Evangelici.net Archivio

Rubrica di Meditazione

Giugno 2004

Leggiamo da 2Timoteo 2:1-13

> Tu dunque, figlio mio, fortìficati nella grazia che è in Cristo Gesù, e le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri. Sopporta anche tu le sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù. Uno che va alla guerra non s'immischia in faccende della vita civile, se vuol piacere a colui che lo ha arruolato. Allo stesso modo quando uno lotta come atleta non riceve la corona, se non ha lottato secondo le regole. Il lavoratore che fatica dev'essere il primo ad avere la sua parte dei frutti. Considera quel che dico, perché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa. Ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, della stirpe di Davide, secondo il mio vangelo, per il quale io soffro fino ad essere incatenato come un malfattore; ma la parola di Dio non è incatenata. Ecco perché sopporto ogni cosa per amor degli eletti, affinché anch'essi conseguano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Certa è quest'affermazione: se siamo morti con lui, con lui anche vivremo; se abbiamo costanza, con lui anche regneremo; se lo rinnegheremo anch'egli ci rinnegherà; se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare sé stesso.

Paolo esorta Timoteo a non demordere nelle vie del Signore; tu che leggi, Dio ti dice di non arrenderti e di fortificarti in Cristo, di confidare completamente in Lui.

Se hai accettato la salvezza per grazia, di conseguenza devi accettare tutte le cose che ti promette nella Sua Parola.

Dopo questo consiglio Timoteo ne riceve un altro di eguale importanza: quello di fare discepoli, non dobbiamo limitarci soltanto ad annunciare l'evangelo al neo convertito, ma dobbiamo lavorare; questo vale

soprattutto per i responsabili delle chiese, affinché il neo convertito assimili bene il messaggio e cresca in modo tale che, un giorno, possa annunciare la salvezza in Cristo anche agli altri.

Servire Cristo ha un costo e non bisogna badare alle false dottrine che ti assicurano prosperità e benessere, facendoti credere che se stai vivendo un momento particolare è perché stai seguendo un evangelo misero, ti stai accontentando di briciole...

E' tutto falso! Gesù non è venuto a promettere niente di tutto questo, anzi ci ha messo in guardia che ci perseguiteranno, ci cacceranno dalle sinagoghe (chiese), ci uccideranno, credendo di fare un piacere a Dio; Paolo, infatti, fu varie volte percosso, lapidato, accusato e incatenato per il semplice motivo di essere fedele al Signore.

Timoteo, riceve tre semplici esempi: dal suo padre spirituale: 1) Paragona la vita del credente a quella di un militare e come questi il cristiano deve ubbidire rigidamente al suo capo Gesù Cristo, alle sue leggi scritte nella sua Parola. Un soldato non può interessarsi delle cose della vita civile, non può avere due interessi, se lo fa sta disertando; chi commette questo reato viene imprigionato, se un cristiano lo fa rischia di essere imprigionato in un laccio satanico.

In molti paesi la diserzione viene condannata con la pena capitale, quanti cristiani hanno rinunciato alla loro vita spirituale andando incontro alla morte eterna?

Sopportiamo le sofferenze provenienti da qualsiasi fonte, rimaniamo fermi e fedeli alle Sacre Scritture!

L'altro esempio che Paolo propone è quello dell'atleta che deve combattere seguendo le regole se vuole aggiudicarsi la corona, il cristiano deve lottare nella preghiera, se vuole ricevere le promesse enunciate nella Parola di Dio, deve combattere secondo le regole per i figli di Dio, deve pregare secondo la Sua volontà.

Terzo ed ultimo esempio il lavoro dell'agricoltore, questi dopo aver seminato la semenza si prende cura del terreno, affinché esso dia il frutto sperato, annaffiandolo regolarmente. Per far crescere il seme della fede, dobbiamo annaffiarlo regolarmente con la preghiera; se riusciamo a seguire questi tre consigli nella nostra vita, lettura e meditazione della Sua Parola, preghiera e coltivare la fede, avremo

intelligenza in ogni cosa come ci promette il versetto sette.

Impariamo ad imitare Paolo sul come voleva piacere a Dio, si era talmente impossessato della realtà dell'evangelo che lo considerava parte integrante della sua vita. Comportiamoci in ogni occasione, come dei veri discepoli, il mondo ci osserva e ricordiamoci che siamo stati chiamati ad essere luce di questo mondo!

Quando ti accorgi che la tua fede sta scemando ricordati di Gesu' e della sua resurrezione, perché se perseveri nelle sue vie, un giorno lo vedrai e condividerai con Lui le gioie della vita eterna!

Molte volte verrai attaccato, forse proprio in questo momento ti senti assalito dai problemi, non arrenderti, sappi che ti trovi in questa condizione perché stai cercando di fare la volontà di Dio.

La tua sofferenza, un giorno, incoraggerà qualcun altro nella fede!

Quello che vogliamo insegnare a gli altri, dobbiamo prima sperimentarlo su di noi; ecco perché ogni cristiano deve sopportare il suo carico di prove! Per crescere personalmente ed incoraggiare gli altri che affrontano i nostri stessi problemi.

Non arrenderti, abbi la fermezza di esserGli fedele fino alla fine ed avrai la vita eterna.

Forse, ti senti scoraggiato perché non gli hai ubbidito, ma non temere, la Parola afferma che Lui rimane fedele, nonostante le nostre infedeltà!

Pertanto, proprio in questo momento, puoi confessare la tua mancanza e ottenere immediatamente il Suo perdono, perché, nonostante le nostre infedeltà, Lui rimane fedele a se stesso!

Dio ci benedica
Enrico Sangiovanni

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net